

battello prese alla vista da' Marinari un grosso vitello marino, mangiandoselo in un boccone.

Li 30. Aprile fu levata l'ancora, dirigendo il vascello al Settentrione, e dopo dieci giorni di navigazione, e di ricerca inutile di molte isole, che si fissano a quelle latitudini, si videro intorno al vascello alcuni pesci chiamati *boniti* (a), e varj delfini; e nel giorno seguente furono veduti certi uccelli, che dai Naturalisti chiamansi *uccelli solitarij*, colle penne brune sulla schiena, e alla punta delle ali, ma bianche in tutto il resto del corpo, col becco corto, e coda corta, che finisce in una specie di punta. Quattro giorni dopo s'incontrarono altri pesci di una grandezza enorme, soliti a chiamarsi *grampuse*, e una sì gran quantità di uccelli, che fece credere vicina la terra; ma dal più alto degli alberi

(a) Questo è un pesce, che trovasi per lo più nei mari del Tropico, e dà continuamente la caccia ai pesci volanti, dei quali si nutrisce. Questo è lo scomber pelamis del Cavaliere Linneo, e non ha mai più di tre piedi di lunghezza, trovandosi piuttosto in pieno mare, che vicino alle coste. Sebbene i boniti de' mari d'America e d'Europa siano buonissimi a mangiare, si pretende che la carne di quelli pescati ne' mari d'Angola sia perniciosissima.